

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Cuneo sta sviluppando l'importante progetto del parco fluviale avente lo scopo di riqualificare un'area ricca di risorse naturalistiche, storiche e culturali e di integrarla con i vicini territori dei Comuni limitrofi. Risulta naturale e palese il fatto che la nascita del Parco Fluviale sul solo territorio del Comune di Cuneo non può che essere la prima fase di un disegno più complessivo in cui dovranno essere coinvolti i territori di tutti i Comuni presenti lungo l'asse dei due corsi d'acqua. L'area del Parco fluviale di Cuneo costituisce infatti la cerniera di collegamento dell'area montana con la pianura. La realizzazione di aree attrezzate e di tutela e la creazione di una rete di collegamenti ciclo-pedonali è finalizzata ad aumentare la fruibilità e l'accessibilità di quella vasta porzione dei territori che corre lungo i fiumi e che risulta ancora in gran parte inesplorata;
- l'idea del Parco fluviale può divenire così lo strumento di promozione, sviluppo e coordinamento di progetti, iniziative e attività e, attraverso la valorizzazione dell'identità culturale, storica, territoriale, ambientale, paesaggistica del territorio, può, se condivisa e riconosciuta dalle comunità locali, innescare un processo di sviluppo e promozione ambientale, economica e sociale;
- come già anche indicato nella bozza di legge regionale che il Comune di Cuneo ha presentato alla Regione Piemonte per l'istituzione ufficiale dell'area protetta ricadente nel territorio comunale di propria competenza, risulta inequivocabile che le finalità di tutela, promozione e salvaguardia del territorio fluviale potranno essere raggiunte mediante la partecipazione ed il coinvolgimento dei territori e delle comunità limitrofi;
- nell'intento di anticipare il futuro ed auspicato ampliamento del Parco Fluviale di Cuneo, i Comuni di Borgo San Dalmazzo, Boves, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cuneo e Vignolo intendono avviare una serie di collaborazioni aventi le seguenti finalità:
 - restituire al territorio un'area che possa concorrere significativamente al miglioramento della qualità della vita del cittadino,
 - tutelare, conservare e valorizzare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell'area fluviale, anche mediante interventi di ricostituzione di ambiti naturali ed in funzione dell'uso sociale di tali valori,
 - tutelare le specie faunistiche e floristiche presenti sul territorio, con particolare riferimento alle aree istituite a riserva naturale, e garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat,
 - difendere il patrimonio naturale costituito dalle acque dello Stura e del Gesso al fine di migliorarne le condizioni idrobiologiche e di proteggerle da fattori inquinanti,
 - garantire forme d'uso del territorio e di sviluppo tendenti a valorizzare e ripristinare gli assetti ambientali, quelle paesaggistiche delle zone ripariali, le tecniche costruttive tradizionali che hanno caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio, concorrendo ad eliminare le cause di inquinamento e di degrado,
 - promuovere, valorizzare e incentivare le attività agro-silvo-culturali, in coerenza con la destinazione d'uso, nonché le attività economiche tradizionali e legate all'utilizzazione ecosostenibile delle risorse,
 - promuovere, organizzare e sostenere attività di studio, ricerca, didattica, scientifiche, ricreative e turistiche con particolare riferimento all'ambiente fluviale anche attraverso la creazione di specifiche attrezzature polifunzionali,

- concorrere alla realizzazione dei piani e progetti di tutela ambientale predisposti ai sensi della legge 183/1989,
 - sostenere e promuovere la fruizione turistica-ricreativa del territorio anche attraverso lo sviluppo dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica, dei servizi e delle attività ricreative, compatibilmente con le caratteristiche ambientali dei luoghi, nonché la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica ed educativa delle aree protette,
 - rappresentare la "porta" del Parco Naturale delle Alpi Marittime mediante la definizione di specifiche politiche sinergiche di promozione, sviluppo e animazione dell'area, nell'intento di attrarre e coinvolgere un pubblico trasversale in termini di età, interessi e provenienza;
- la nascita del Parco fluviale di Cuneo deve quindi essere considerata come l'avvio di un processo di valorizzazione del territorio fluviale dei corsi d'acqua del Gesso e dello Stura che, se condiviso e concordato con le realtà locali, dovrà estendersi verso i territori di monte e di valle;

Considerato che:

- come già citato in premessa la nascita del Parco Fluviale di Cuneo sul territorio del Comune di Cuneo non può che essere la prima fase di un disegno più complessivo in cui dovranno essere coinvolti i territori di tutti i Comuni presenti lungo l'asse dei due corsi d'acqua. L'area del Parco fluviale di Cuneo costituisce infatti l'anello di collegamento dell'area montana con la pianura. Relativamente alla zona a monte di Cuneo vi è un forte legame culturale, storico, ambientale con il Parco naturale delle Alpi Marittime il cui territorio è delimitato dai due corsi d'acqua costituenti l'area protetta del Parco fluviale di Cuneo mentre con la pianura il collegamento è rappresentato dai diversi rapporti sociali, economici e ambientali che, nel corso dei secoli, si sono andati a costituire;
- le Amministrazioni dei Comuni di Borgo San Dalmazzo, Boves, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cuneo e Vignolo intendono avviare, nell'intento di anticipare il futuro ed auspicato ampliamento del Parco Fluviale di Cuneo, le collaborazioni citate in premessa mediante la definizione di una specifica Convenzione per porre in essere le azioni utili per conseguire le finalità suddette;

Ritenuto, quindi, necessario ed opportuno definire una Convenzione tra i Comuni di Borgo San Dalmazzo, Boves, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cuneo e Vignolo al fine di regolamentare i rapporti, le modalità e le suddivisioni degli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui in premessa;

Dato atto che è stata predisposta una bozza di convenzione tra i Comuni di Borgo San Dalmazzo, Boves, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cuneo e Vignolo per definire e regolamentare i rapporti tra i vari Comuni al fine di raggiungere le finalità di cui in premessa;

Vista pertanto la bozza di convenzione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 24 gennaio 2006 di approvazione del Bilancio di Previsione 2006 e del Bilancio Programmatico 2006-2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 7 febbraio 2006 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2006;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 31 del 10.04.1998, assunta con i poteri di cui all'art. 32 della legge 142/90, modificato con deliberazione consiliare n. 158 del 29.11.2000 e da ultimo con deliberazione consiliare n. 114 del 26.10.2004 ed entrato in vigore l'8 dicembre 2004;

Visto l'art. 42 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Segretario Generale nella sua qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Mobilità, Dott. Pietro PANDIANI espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Presenti in aula	n. 29	
Non partecipa alla votazione	n. 1	Dalpozzi Riccardo
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 28	
Astenuti	n. 0	
Votanti	n. 28	
Voti favorevoli	n. 28	
Voti contrari	n. 0	

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la Convenzione tra i Comuni di Borgo San Dalmazzo, Boves, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cuneo e Vignolo nel testo che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, formato da numero 7 articoli;
- 2) di autorizzare il Dott. Alberto Valmaggia, Sindaco pro-tempore del Comune di Cuneo, firmare tale Convenzione in rappresentanza e per conto del Comune di Cuneo;
- 3) di dare atto che, il responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento, è il Funzionario Tecnico del Settore Ambiente e Mobilità Ing. Luca Gautero

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, 4° comma del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere,

Presenti in aula	n. 29
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 29
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	n. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

-----oOo-----

Preso atto che, aperta la discussione sull'argomento si svolgono i seguenti interventi:

“..... O M I S S I S”